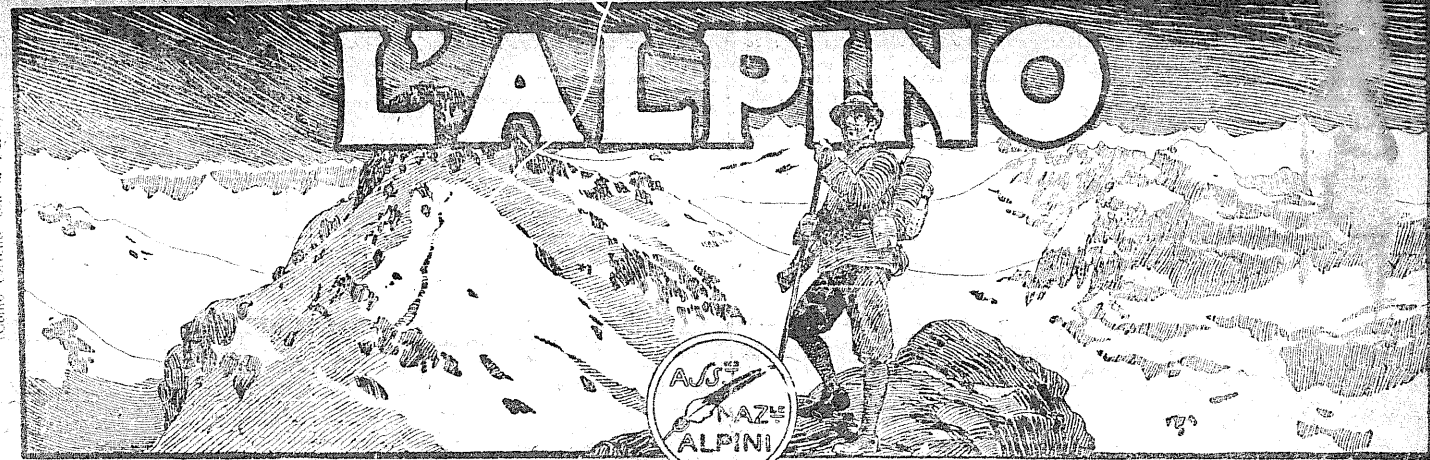


L'ALPINO



Giornale quindicinale dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
 Redazione: MILANO - Piazza del Duomo, 21 - presso l'A. N. A.

Abbonamento annuo: Sostenitore L. 25 - Ordinario L. 10

Il giornale viene distribuito gratis ai Soci

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

MILANO - Piazza del Duomo, 21 - MILANO

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI

A norma degli art. 11 e 12 dello Statuto Sociale, il giorno di domenica 25 marzo 1923 alle ore 14 nella sala del Collegio dei Costruttori Edili (Milano Via Felice Cavallotti N. 5) è convocata l'Assemblea Straordinaria dei Soci.

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Discussione delle proposte di modifiche allo Statuto Sociale (in seconda convocazione a norma dell'art. 12 dello Statuto Sociale).
- 2) Elezioni delle Cariche Sociali.
- 3) Comunicazioni ed eventuali interrogazioni.

Il V. Presidente
BAZZI

Il Segretario
SERASSI

Milano, 1 Marzo, 1923

AVVERTENZE. - Il Presente avviso serve di comunicazione personale ai Soci. Le deleghe dovranno essere consegnate all'inizio della riunione o, (quando è prescritto) rimesse alla presidenza dell'A.N.A. a mente dell'Art. 12 dello Statuto Sociale.

Avviso importante

Possono partecipare all'Assemblea solo i Soci che hanno versata la quota del 1923. Le deleghe dei soci appartenenti alle Sezioni, debbono quindi essere vistate dalla Presidenza della propria Sezione a conferma dell'avvenuto pagamento della quota.

Rammentiamo: Le deleghe speciali ai componenti dei Consigli Direttivi Sezionali, di cui all'articolo 12 dello Statuto Sociale, debbono giungere alla Presidenza dell'A.N.A. almeno 5 giorni prima dell'Assemblea.

Le deleghe presentate per l'ultima assemblea non sono più valide.

Per facilitare la Segreteria nel controllo delle deleghe, si prega di inviare possibilmente in precedenza, anche quelle individuali nonché di volere chiaramente scrivere a fianco della firma il nome del firmatario.

La Segreteria.

Riunione della Commissione per la modifica dello Statuto

La Commissione, nominata dai Presidenti delle Sezioni per l'esame delle modifiche allo Statuto che saranno discusse nell'assemblea prossima, si è riunita il giorno 18 corrente alla sede dell'Associazione. Erano presenti Bazzi, Lanata, Luzzato ed Operti; mancava Beccardi perché ammalato. Tutti i presenti parteciparono alla discussione che riuscì ampia ed appassionata quale l'importanza dell'argomento, vitale per l'A.N.A., richiedeva.

La Commissione non poté compiere un esame particolareggiato delle modifiche proposte, perché i commissari non furono unanimi nel riconoscere la necessità di mutare sostanzialmente le tavole statutarie dell'Associazione e non risulterono d'accordo sulla bontà dei principi ai quali il proposto nuovo ordinamento si informa; mentre qualcuno dichiarò di preoccuparsi anche delle possibili e probabili conseguenze che parecchie delle nuove disposizioni potrebbero produrre a danno della compagine sociale.

Infine si convenne di riferire alla prossima Assemblea il... mancato risultato dei lavori della Commissione con una relazione della maggioranza (Bazzi, Lanata, Luzzato) in massima contraria all'approvazione delle modifiche, e con una relazione colla quale Operti ripeterà le ragioni da lui enunciate a difesa delle proposte, che chiameremo torinesi.

PROPOSTE DI MODIFICHE

allo Statuto sociale

(presentate da un gruppo di Soci della Sez. di Torino)

Avvertenza. - Le parole, o frasi, in corsivo, rappresentano le modifiche proposte allo Statuto attuale.

COSTITUZIONE.

Art. 1. - E' costituita, con sede centrale in Milano l'Associazione Nazionale Alpini; ad essa possono partecipare coloro che hanno appartenuto od appartengono al Corpo degli Alpini, sia quali Ufficiali che quali militari di truppa, in congedo od in attività di servizio.

L'Associazione si compone di una sede centrale e di un numero indeterminato di sezioni, costituite a norma degli art. 13 e segg. del presente Statuto.

SCOPI.

Art. 2. - Assolutamente escluso, ogni carattere politico o religioso gli scopi dell'Associazione sono:

- a) tenere vivo lo spirito di corpo e conservare le tradizioni e le caratteristiche degli Alpini, favorendo inoltre i buoni rapporti di colleganza con gli antichi reparti;
- b) cementare i vincoli di fratellanza fra gli Alpini di qualsiasi grado e condizione, procurando ad essi l'appoggio morale necessario per la tutela dei propri diritti e per la difesa dei comuni interessi;
- c) raccogliere ed illustrare i fasti e le glorie degli Alpini, e rendere onore alle virtù militari e civili di quei soci e commilitoni che ne sono degni;
- d) promuovere e favorire i migliori rapporti con associazioni civili che hanno comuni il culto e lo studio della montagna e la educazione fisica, fornendo elementi e contributi di tecnica e di esperienza per l'organizzazione di escursioni alpine, per lavori, ricognizioni, monografie, ecc.

Art. 3. - Commissioni nominate annualmente dal Consiglio Direttivo della Sede Centrale avranno il compito di sviluppare e favorire in modo particolare e continuativo qualunque degli scopi suddetti. Ad ogni commissione, parteciperà, con funzioni di Presidente, un membro del Consiglio stesso, all'uopo delegato.

Il Consiglio Direttivo della Sede Centrale potrà anche nominare commissioni speciali per lo studio delle proposte presentate dai delegati delle sezioni o dai consigli direttivi delle sezioni, in conformità degli art. 11, 30 e segg. del presente Statuto.

AMMISSIONE DEI SOCI.

Art. 4. - Per far parte dell'Associazione è necessario, presentare al Consiglio Direttivo di una delle sezioni domanda scritta secondo il modulo speciale, controfirmata da due soci appartenenti al sodalizio da almeno sei mesi.

La domanda dovrà essere corredata dalla prova di aver appartenuto o appartenere da almeno sei mesi al Corpo degli Alpini, o di essere mutilati o invalidi provenienti dal Corpo stesso, o di avere prestato servizio quale medico di compagnia o quale cappellano di battaglione alpino per non meno di un anno in tempo di guerra.

Il Consiglio Direttivo della sezione cui è stata presentata la domanda, sentito anche il parere di una Giunta di Scrutinio per l'accertamento dei titoli, nominata annualmente dall'assemblea dei soci di ciascuna sezione,

delibera sull'accettazione della domanda, ed in caso di respinzione non è tenuto a comunicare il motivo.

Art. 5. - Tutti i soci, individuali o collettivi, devono appartenere ad una sezione. Però, possono far capo soltanto alla Sede Centrale, i Soci benemeriti nominati per i motivi di cui al par. b) dell'art. 11 del presente Statuto.

I soci individuali possono appartenere, in qualità di aggregati, a più sezioni dell'A. N. A., oltre a quella di propria pertinenza, nel qual caso pagheranno alla sezione di aggregazione la sola parte di quota devoluta alla sezione, escluso quindi il contributo dovuto alla Sede Centrale.

I soci aggregati in conformità del c.p.v. precedente non avranno però diritto alle pubblicazioni della Sede Centrale.

DEI SOCI.

Art. 6. - L'Associazione si compone di Soci individuali e Soci collettivi.

Art. 7. - Possono essere soci individuali tanto gli Ufficiali che i militari di truppa.

Il socio individuale corrisponde direttamente alla sezione cui appartiene e può essere effettivo, fondatore, vitalizio, perpetuo, benemerito.

Art. 8. - Sono soci effettivi quelli che pagano la quota annua fissata dalle singole sezioni entro il limite massimo determinato dal Consiglio Direttivo della Sede Centrale, da corrispondersi alla presentazione della domanda o nel primo bimestre di ogni anno sociale. Il socio effettivo che pagherà in una sol volta tre quote annuali sarà ritenuto associato per un triennio e godrà la riduzione del 10% sull'importo delle tre quote.

Art. 9. - Sono soci fondatori quelli che all'atto dell'associazione nel 1919 hanno versato un contributo straordinario una volta tanto di L. 20.

Possono acquistare la qualifica di soci fondatori della Sezione quei soci che, all'atto della costituzione di una sezione e nei primi sei mesi dalla creazione stessa, avranno versato un contributo straordinario sezione di almeno lire dieci una volta tanto.

Art. 10. - Sono soci vitalizi quelli che versano una volta tanto non meno di L. 250 da investire in titoli di sicura garanzia.

Soci perpetui sono quei reparti c.p.v. ai cui nomi viene effettuato il versamento di cui al c.p.v. precedente.

A questa categoria, colla qualifica onorifica di soci «perpetui ad memoriam», possono essere anche iscritti i nomi di quegli Alpini che sono caduti sul campo dell'onore o in seguito a ferite riportate in combattimento, o per malattia ufficialmente comprovata contraria in servizio e per causa di servizio.

Art. 11. - Sono soci benemeriti:

a) quelle persone, anche non appartenenti agli Alpini, o quegli Enti che fanno donazione al Sodalizio o ad una delle sue sezioni di una somma non inferiore a Lire 500;

b) quelle persone od Enti che avranno dato prova di particolare interessamento per l'incremento dell'Associazione, rendendole eminenti servizi, procurandole lustro ed onore, o prestandole validi appoggi morali o materiali.

In questo caso la qualifica di benemerito è conferita dall'Assemblea Ordinaria dei delegati, a maggioranza dei tre quarti dei presenti, e su proposta o del Consiglio Direttivo della Sede Centrale o del Consiglio Direttivo di una delle Sezioni, o di almeno dieci delegati all'Assemblea. In questi due ultimi casi

la proposta deve essere presentata al Consiglio Direttivo della Sede Centrale colle forme di cui agli art. 30 e segg. del presente Statuto.

Art. 12. — Possono essere soci collettivi i militari di truppa esclusivamente, quando si riuniscono in gruppi di almeno dieci. Il contributo minimo annuo dovuto alla Sede Centrale a norma dell'art. 14 del presente Statuto, è di L. 2.

I soci collettivi corrispondono con la Sezione dell'A.N.A. alla quale appartengono a mezzo di un capo-gruppo da essi designato all'atto della costituzione del gruppo, ed in seguito ogni anno nel mese di gennaio.

SEZIONI.

Art. 13. — Nelle località dove risiedono almeno 50 soci individuali, questi possono riunirsi in Sezione dell'A. N. A., sotto l'osservanza del presente Statuto, con un proprio Consiglio Direttivo ed una propria Giunta di Scrutinio, nominati dai Soci costituenti la Sezione.

La Sezione è tenuta ad assistere moralmente e, nel limite del possibile, materialmente, i Gruppi dipendenti, specialmente per aiutarli nella esplicazione della loro attività d'ordine economico e nella loro opera di propaganda.

In ogni località non potrà costituirsi più di una Sezione.

Alle Sezioni dovranno anche aderire i gruppi di soci collettivi.

L'appartenenza dei soci individuali o collettivi alle singole sezioni è regolata dagli art. 34 e 38 del presente Statuto.

Art. 14. — Le sezioni dovranno versare alla Sede Centrale dell'A. N. A. lire 10 annuali per ogni socio effettivo, e la metà della quota dei soci collettivi, triennali, vitalizi, perpetui e benemeriti.

Nessun versamento è dovuto dalle sezioni per i soci aggregati di cui al 3.º c.p.v. dell'art. 5 del presente Statuto. I versamenti di cui sopra dovranno essere eseguiti dalle sezioni semestralmente, in corrispondenza colle riscossioni effettuate; la sezione che per due semestri consecutivi, nonostante formale diffida del Presidente della Sede Centrale, non ottempererà a tale obbligo, sarà dichiarata morosa e disciolta d'autorità, ferma sempre la responsabilità dei componenti il Consiglio Direttivo verso la Associazione per i contributi riscossi e non versati.

Art. 15. — Ogni sezione dovrà avere un proprio Regolamento, basato sul presente Statuto.

La costituzione di ogni sezione dovrà essere sottoposta all'approvazione del Consiglio Direttivo della Sede Centrale, che ne approverà anche il Regolamento Sezionale.

Le sezioni dovranno comunicare, entro il 15 dicembre di ogni anno l'elenco dei soci, che a norma del presente Statuto e del proprio regolamento sezionale, si intendono appartenenti alla Sezione stessa per l'anno successivo. Entro il mese di Gennaio di ogni anno comunicheranno poi la relazione morale e finanziaria dell'anno sociale decorso.

I soci fatti nel corso dell'anno verranno delle sezioni comunicati mensilmente alla Sede Centrale.

DIRITTI DEI SOCI.

Art. 16. — I soci individuali hanno diritto:

a) alle pubblicazioni fatte dall'A. N. A.;

b) ad intervenire alle assemblee della sezione alla quale sono iscritti, anche come soci aggregati;

c) di partecipare personalmente alle elezioni delle cariche sociali sezionali, anche se soci aggregati;

d) di frequentare i locali dell'A. N. A. e delle Sezioni a norma dei rispettivi regolamenti;

e) di fregiarsi del distintivo sociale, e di fregiare le proprie pubblicazioni, quando ne sia loro concessa facoltà dal Consiglio Direttivo della Sede Centrale;

f) di godere in generale di tutti i vantaggi assicurati dall'A. N. A. e dei servizi da essa organizzati.

Art. 17. — Il gruppo di soci collettivi hanno diritto:

a) alle pubblicazioni dell'A. N. A.;

b) di godere in generale di tutti i vantaggi assicurati dall'A. N. A. e dei servizi da essa organizzati;

c) di fregiarsi del distintivo sociale;

d) di intervenire alle assemblee della sezione cui appartengono e di prendere parte alle votazioni secondo le norme stabilite dal regolamento della sezione di pertinenza.

Art. 18. — La qualità di socio cessa:

a) per volontaria rinuncia presentata alla sezione di pertinenza tre mesi prima della fine dell'anno sociale; questa rinuncia non avrà effetto che con l'anno successivo;

b) per morte; esso tronca l'obbligazione dall'anno successivo;

c) per debito di annualità scaduta e non pagata;

d) per cancellazione dal ruolo dei soci.

deliberata dall'Assemblea dei Delegati alla Sede Centrale o dall'Assemblea della sezione di pertinenza.

In quest'ultimo caso il socio radiato avrà diritto di appello all'Assemblea dei Delegati, da esercitarsi entro 15 giorni dalla data di spedizione della comunicazione della avvenuta radiazione.

CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA SEDE CENTRALE E DELLE SEZIONI.

Art. 19. — La Sede Centrale dell'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo di 11 membri nominati a maggioranza dei voti dall'Assemblea Ordinaria dei Delegati alla Sede Centrale, e cioè:

1 Presidente - 1 Vice-Presidente - 9 Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo elegge nel suo seno 1 Segretario, 1 Vice-Segretario, 1 Cassiere.

I membri del Consiglio durano in carica 3 anni e si rinnovano per un terzo ogni anno (i primi due anni per sorteggio, in seguito per anzianità) e sono rieleggibili per una volta.

Possono essere rieletti ulteriormente, ma con intervallo non minore di un anno.

Art. 20. — Il Presidente, il Vice-Presidente, il Segretario, il Vice-Segretario ed il Cassiere costituiscono l'ufficio di Presidenza, con funzioni esecutive.

Il Presidente o il Vice-Presidente, il Segretario o il Vice-Segretario e il Cassiere devono avere, con almeno 2 Consiglieri, la residenza nella città ove esiste la sede dell'A.N.A.

Art. 21. — Le sedute del Consiglio Direttivo sono valide quando siano presenti la metà più uno dei componenti.

Per la validità delle deliberazioni si richiede la maggioranza dei presenti.

Art. 22. — Il Presidente, od, in sua assenza, il Vice-Presidente, rappresenta sempre ed in qualunque circostanza l'Associazione.

Art. 23. — I Consigli Direttivi delle Sezioni sono composti e funzionano analogamente al Consiglio Direttivo della Sede Centrale.

REVISORI, GIUNTA DI SCRUTINIO E DELEGATI ALLA SEDE CENTRALE.

Art. 24. — L'Assemblea dei Delegati alla Sede Centrale nominerà ogni anno tre Revisori dei conti, i quali hanno il compito di vigilare la gestione economica e finanziaria della Sede Centrale, e devono accompagnare colla loro relazione il conto consuntivo.

I Revisori sono sempre rieleggibili.

Art. 25. — Ogni sezione provvederà annualmente e nella prima assemblea ordinaria a nominare una Giunta di Scrutinio, composta di un Presidente e di 4 membri, per la verifica dei titoli dei candidati-soci.

Le Giunte deliberano a maggioranza dei presenti: in caso di parità di voti ha prevalenza il voto del Presidente.

I componenti le Giunte di Scrutinio sono sempre rieleggibili.

Art. 26. — Nella prima assemblea ordinaria annuale delle sezioni, queste provvederanno alla nomina dei propri Delegati alla Sede Centrale, in ragione di un Delegato ogni 50 soci o frazione di 50 soci non inferiore ai 25.

I Delegati, che durano in carica un anno e sono sempre rieleggibili, costituiscono l'Assemblea della Sede Centrale, che funziona secondo le norme degli art. 30 e segg. del presente Statuto.

Art. 27. — Il numero dei Delegati spettanti ad ogni sezione viene determinato al 31 dicembre di ogni anno per l'anno successivo, prendendo per base il numero dei contributi versati nell'anno alla Sezione.

A tale effetto i soci collettivi contano per uno ogni 5 soci o frazione di 5 soci non inferiore a 3.

Entro il 31 gennaio di ogni anno le sezioni comunicheranno alla Sede Centrale l'elenco nominativo dei propri delegati, con i relativi indirizzi.

Art. 28. — Il Presidente di ogni Sezione è di diritto Delegato alla Sede Centrale e non conta nel numero dei Delegati spettanti alla Sezione.

Art. 29. — Le norme degli art. 24 a 28 saranno tenute presenti dalle Sezioni nei rispettivi regolamenti, in quanto applicabili.

ASSEMBLEE DEI DELEGATI ALLA SEDE CENTRALE.

Art. 30. — Tra il 25 febbraio ed il 31 marzo di ogni anno si convoca l'Assemblea Ordinaria dei Delegati alla Sede Centrale per deliberare, discutere ed approvare:

a) il rendiconto morale dell'Associazione;

b) il bilancio consuntivo al 31 dicembre antecedente e quello preventivo per l'anno in corso;

c) le proposte del Consiglio Direttivo

e quelle presentate per iscritto dal Consiglio Direttivo di una sezione a norma dell'art. 11 c.p.v. del presente Statuto, o da almeno dieci delegati un mese prima dell'Assemblea;

d) per eleggere le cariche sociali ed i Revisori dei Conti.

Art. 31. — L'Assemblea è composta dai Presidenti delle Sezioni, dai Delegati e dai loro rappresentanti, ed è presieduta dal Presidente della Sede Centrale.

Ogni socio può rappresentare mediante delega un delegato alla Sede Centrale; ogni Delegato può rappresentare, sempre mediante delega, altri quattro delegati della propria sezione, ed ha diritto a tanti voti, oltre il proprio, per quanti delegati rappresenta.

Il Presidente della sezione non può farsi rappresentare che dal Vice-Presidente o da un membro del Consiglio Direttivo.

Art. 32. — Durante l'anno sociale il Consiglio Direttivo della Sede Centrale potrà convocare l'Assemblea dei Delegati ogni qualvolta lo riterrà opportuno, o quando sarà richiesto per iscritto da almeno un decimo dei Delegati.

Art. 33. — L'avviso di convocazione dell'Assemblea sarà diramato personalmente ai Delegati, ed alle Presidenze delle Sezioni, almeno quindici giorni prima dell'Assemblea.

L'assemblea non valida trascorre un'ora da quella di convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti, salvo il caso di cui agli art. 39 e 40 del presente. Le deliberazioni, valide se prese a maggioranza assoluta di voti, saranno in qualunque caso obbligatorie anche per gli assenti.

CIRCOSCRIZIONI E COMPETENZE TERRITORIALI DELLE SEZIONI.

Ogni sezione dell'A. N. A. ha una propria circoscrizione territoriale, nel cui ambito essa sola ha facoltà e obbligo di esercitare la più attiva propaganda e di coadiuvare il Consiglio Direttivo della Sede Centrale al raggiungimento dei fini sociali.

Tali circoscrizioni saranno determinate in un primo tempo a norma dell'art. 44 del presente Statuto; in seguito, ad ogni costituzione di nuova sezione, all'atto dell'approvazione del regolamento sezionale e sotto l'osservanza dell'art. 38 del presente.

Art. 35. — Nel determinare la circoscrizione territoriale di ogni sezione, il Consiglio Direttivo della Sede Centrale, oltre che tenere presenti le divisioni amministrative del Regno, dovrà avere riguardo in modo speciale alle consuetudini locali, alla zona d'influenza del capoluogo della Sezione, alle zone di reclutamento alpino ed al complesso del movimento economico, commerciale, politico facente capo ad ogni singolo centro.

Art. 36. — Tutti i soci dell'Associazione, ove non facciano domanda in contrario, appartengono di diritto alla sezione competente per territorio nel luogo di loro residenza.

I soci individuali, ovunque residenti, possono richiedere l'iscrizione come soci effettivi, vitalizi, perpetui, benemeriti, a qualsiasi sezione a loro scelta.

La sezione competente territorialmente a norma del 1.º comma del presente articolo può tuttavia richiedere che il socio individuale residente normalmente nel proprio territorio ed iscritto effettivo ad altra sezione, per acquistare il diritto a frequentare abitualmente i locali e ad usufruire delle organizzazioni e dei vantaggi sezionali, si iscriva come socio aggregato, a norma dell'art. 5, 2.º c.p.v. del presente, alla Sezione stessa.

Art. 37. — La facoltà di cui all'articolo precedente non compete in alcun modo ai soci collettivi, che dovranno sempre appartenere alla sezione territorialmente competente.

Art. 38. — Costituendosi una nuova sezione nel territorio di altra sezione, il Consiglio Direttivo della Sede Centrale addiverà all'opportuna revisione della zona di competenza, sentito obbligatoriamente il parere della o delle sezioni interessate.

MODIFICAZIONI E SCIOLIMENTO

Art. 39. — Eventuali aggiunte o modificazioni allo Statuto Sociale dovranno essere approvate dall'Assemblea cui intervengano in prima convocazione, di presenza, o per delega almeno un terzo dei Delegati, o — in sede di seconda convocazione da indirsi a non meno di 30 e non più di 60 giorni dalla prima — qualunque sia il numero degli intervenuti, dopo un'ora da quella di convocazione.

Art. 40. — Lo scioglimento dell'Associazione e l'erogazione degli eventuali fondi sociali dovranno essere deliberati da una Assemblea appositamente convocata a norma, su proposta del Consiglio Direttivo della Sede Centrale o su domanda di almeno un terzo dei delegati, e regolata dalla norme di cui all'art. precedente.

Art. 41. — Nei casi previsti dai due articoli precedenti, per la validità delle deliberazioni occorre il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

CONVEGNO SOCIALE

Art. 42. — Ogni anno, in località ed epoca e con programma da designarsi dal Consiglio Direttivo della Sede Centrale, si terrà un Convegno dell'A.N.A., al quale potranno partecipare tutti i Soci.

Il Convegno ha il precipuo scopo di mantenere e sviluppare i vincoli di cameratismo e di fratellanza tra i soci. Durante il Convegno potrà essere indetta un'Assemblea dei Delegati alla Sede Centrale.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Art. 43. — Entro un mese dall'approvazione del presente Statuto, che entra immediatamente in vigore, sarà indetta un'Assemblea Generale tra i soci residenti in Milano e Provincia per la costituzione della Sezione di Milano dell'A.N.A.

Il Consiglio Direttivo in carica al momento dell'approvazione dello Statuto jungerà fino all'assemblea di cui sopra come Comitato Costitutivo provvisorio della predetta Sezione di Milano.

Art. 44. — Entro lo stesso termine di cui sopra, una Commissione, composta dal Presidente attuale dell'Associazione e da un delegato nominato dalla sezione più numerosa tra quelle esistenti in ogni singola regione d'Italia, provvederà alla determinazione della zona di competenza territoriale delle sezioni attualmente costituite.

La stessa commissione, entro il termine predetto, procederà alla revisione degli elenchi dei soci attualmente facenti capo alla Sede Centrale, per l'assegnazione d'ufficio degli stessi alla sezione territorialmente competente.

Nessun versamento è dovuto dalla Sede Centrale alle sezioni cui a norma del precedente capoverso vengano assegnati soci perpetui, vitalizi, benemeriti.

Art. 45. — Entro il mese successivo al compimento delle operazioni di cui al precedente articolo, le sezioni provvederanno alla nomina dei propri delegati alla Sede Centrale, ed a darle comunicazione dei nomi e degli indirizzi dei delegati stessi.

Contemporaneamente le Sezioni provvederanno alle modifiche ai rispettivi regolamenti rese necessarie dall'approvazione del presente Statuto, ed a comunicare alla Sede Centrale detti regolamenti sezionali modificati.

Nel mese successivo sarà indetta un'Assemblea dei Delegati per la nomina del Consiglio Direttivo della Sede Centrale.

Prossimamente verrà messa in distribuzione la medaglia dell'Unità d'Italia (Cir. 520 - G. M. 1922) della quale hanno diritto di fregiarsi tutti i combattenti ai quali sia già stata concessa l'altra per le fatiche di guerra.

Della distribuzione ne venne incaricata la Associazione Madri e Vedove dei Caduti.

Gli interessati potranno rivolgersi alla Sezione dell'Associazione Madri e Vedove più prossima al proprio domicilio, presentandosi col decreto per la med. commemorativa della guerra o altro documento analogo.

I soci residenti a Milano potranno ritirarla alla sede, rivolgendosi alla nostra Comm. d'Assistenza.

Commissione Assistenza

EX UFFICIALE, invalido di guerra, laureato in legge, con perfetta conoscenza del tedesco, del francese ed inglese, desidererebbe impiegarsi presso azienda industriale o commerciale o presso Banca o agenzia.

Rivolgersi alla Comm. d'Assistenza.

A. MANZONI & C^o

SCIETÀ ANONIMA

Capitale: sottoscritto L. 3.000.000 — versato L. 2.600.000

Sede Centrale - MILANO (3) - Telefono 12-392

SEZIONE VENDITA

Via S. Paolo, 11 (Angolo Via della Sala)

PROFUMERIE NAZIONALI
ED ESTERE - LIQUORI - VINI
- GENERI ALIMENTARI -
ARTICOLI PER USO DOMESTICO - ACQUE MINERALI
NATURALI - MEDICAZIONE
ASETTICA ED ANTISEPTICA
ARTICOLI DI GOMMA E
CHIRURGIA

Una pattuglia... al caffè

(Novella di guerra)

A 2500 metri d'altezza.

Più sotto, nella valle, un piccolo gruppo di baite sparpagliate; luogo intermedio — morta gora — tra le due linee nemiche.

In alto rocce, macigni, torrioni, nudi, acuminate, arcigni, senza un filo d'erba, senza un gocciolo d'acqua; in basso qualche piccolo scacco coltivato, qualche conifera, un rigagnolo.

Era ancora l'estate del 1915; gli alpini dietro ripari provvisori, ventre a terra, fucile spianato, baionetta innastata; tascapane pieno di cartucce, anelavano innanzi.

Freddo sotto zero: a simili altezze ben di rado sfiorava il sole; nubi eterne, umide; nuvolaglie vaganti infinite, continue, umide; nebbie profondissime, a orario fisso, impenetrabili a la percezione visiva; acquazzoni, gragnuola, nevichio, scariche elettriche; fulminazioni, echeggianti fantasticamente e sinistramente di balza in balza; visitatori da invidiose la batteria, pervadendo i nervi e facendoli scattare; elettricità... che faceva sfavillare di azzurri bagliori d'ozono le baionette e le mani e il naso e il caro pizzo di capra degli alpini.

E la beffarda possanza dell'aquilone ululante?

E quando trionfava il sole sul terzo orizzonte, un bombardamento delirante infuriava fulminando...

Notte. Una notte greve, lugubre. Piove a dirotto. Gli avamposti vengono rinforzati. Là via si ode il nemico a batter pali, a picconare. Sempre così.

Qualche alpino cerca una posizione più comoda, s'alza a sedere, si alza con voluttà, si sgranchisce, s'appoggia filosoficamente ad un sasso, col telo da tenda grondante su le spalle.

C'è un silenzio paurosamente misterioso perché insolito; il fermento della vita che prepara la morte è quasi annichilito e sa de la tristezza atmosferica; c'è una calma impotenza che, perdurando le condizioni avverse, sta sulla difensiva.

Si odono alcuni passi; si sentono scambiar de le parole... Ah!, è il capitano e il Tenente!

— Dunque intesi... le due pattuglie... una fino a la mezzanotte...

— E' già partita, signor Capitano.

— Bene. L'altra dalla mezzanotte alle 5.

— Signor sì.

— Che la nemica non venga a gettarci bombe.

— Stassera non verrà!

— E veda dell'ispezione de le sentinelle.

— Signor sì.

E s'allontana.

Il tenente pensa un momento, guarda d'intorno; chiama un nome: Degano!

Poco lungi il caporale s'alza di scatto, si precipita d'un balzo, graziosamente disinvolto, esteticamente leggero.

— Ha comandi?

— Otto uomini della tua squadra; di pattuglia, dalla mezzanotte alle cinque. Intesi? E giudizio... e circopezione... vedere, perlustrare, sentire, agili, snelli; attenti a la pattuglia nemica. Potrebbe tendervi qualche agguato, qualche trappola... Ricordatevi... — e tracciava lentamente un gesto sintetico ed espressivo coll'indice destro alzato.

E scompare anch'egli.

Il caporale va in su, in giù, in avanti, indietro, ne le tenebre pioventi; cerca, bisbiglia, avvisa...

— Come il solito; mantellina a tracolla; tutte le cartucce; un po' di bombe.

Aveva cercato i compaesani e gli amici più fidati; Aristodemo, un feroce vecchio che si vantava d'essere guerrafondaio con tie ernie in pancia, volle assolutamente aggiungersi « per poter muoversi, scaldare i piedi e fare bottino ».

A mezzanotte * partono. Discendono afferrati a la cordamanilla sgomitolata.

Dopo un po' :

— Alt! chi va là? (conciatissimo).

— Italia, pattuglia Compagnia III.

— Parola d'ordine!

— Albino - Albinea!

— Avanti!

E' la sentinella che tosto si acquieta, come un mastino ringhiante dinanzi a persche note.

La pattuglia avanza, dirigendosi verso il nemico, investigando, procedendo, fermandosi, con tutta l'anima negli occhi sbarrati, scrutanti nel denso e insidioso tenebroso... Ah quelle orecchie tese!... quel trattener il respiro!... quei macigni metallici dalle forme sì strane, orribili, fantastiche...

Il tempo continua pioverlento; ad intervalli un soffuso chiarore e qualche razzo permettono d'orientarsi.

Continuano.

A tratti qualcuno sdrucchiola, inciampa, scuote qualche fucile abbandonato, qualche bossolo, qualche suonante sceggia. Ah quei rumori! Quelle scarpe ferrate, quei griffi! Eppure se non ci fossero...

E quei capitomboli nel vuoto buio? Guai se i « cecchini » se n'accorgessero: un tempestar di razzi, un precipitar di tac-pumf, uno scatenarsi di mitragliatrice; e zim, e zim, e zim, intorno, violenti, ansimanti, in si dissi, lamentosamente sibilante.

Sostano. Un puzzo orrendo di cadaveri in decomposizione. Ah com'è insopportabile! Come toglie il respiro e fa vacillare! Nemmeno la maschera serve. Eppure come fare?

Un razzo fulmineo, vicino, accicante.

E gli alpini a terra, sdraiati, immobili, tra i frastagliamenti delle rocce.

Un secondo!... Scoperti?

Un terzo!... — che si fa? Attenti! Ah!...

Poi nulla.

E la pattuglia nemica?

Tendono le orecchie e sbarrano gli occhi con tutta la forza, con tutta la potenza, con tutta l'energia, come bracchi, ponando tutto l'istinto de la parte animale: niente!

Aspettano. Sono bagnati, fradici, inzaccherati, intirizziti; bisogna muoversi altrimenti il congelamento...

E via! Con più precauzione, con più prudenza, con minor rumore, per la maggior vicinanza nemica, per non imbattersi nei loro avamposti, per non andare a cozzare ne le loro trincee, per quella benedetta pattuglia nemica, anche essa, di certo, in esplorazione.

Volgono giù a destra, ne la valle. Bisogna sapere se in quelle baite laggiù c'è alcun dei loro. E' importante; bisogna farlo; poi... col comodo si ritornerà indietro. Tanto prima delle 5 non si può far ritorno lassù.

E giù ancora. * Guadano il rigagnolo, gomitolano la cordamanilla. Ormai, sì e no, ecco, si scorgono incerte le casere; giudizio dunque!

E un'altra sosta scrutatrice. Quindi avanti: poi di nuovo alt! Sono cose di massima e fredda pazienza; una intempestiva tattica, una imprudenza qualsiasi sarebbe un vero flagello, una sicura disgrazia. Al caporale sembra scorgere un pennacchio tenue biancastro.

Un altro approccio. E son sotto. Fermi, sdraiati, trattengono il respiro, con le orecchie tese sino all'impossibile... Diffatti... alcune parole tedesche... Ci sono! Quanti? Che fanno?

Si dividono, girano largo, circondano quel cortile, piano, lenti, silen-

siozi, carponi, senza rumore; approccio ancora.

Un grido, una irruzione violenta, alla baionetta, sino avanti i petti, sino sotto la gola...

Erano 11 Landwer che cuocevano il caffè; anzi l'avevano già cotto, e, poggiati i fucili in un canto, sicuri, avevano prestato troppo attenzione a la marmitta; colpa questa de lo stomaco vuoto; la natura — e certo anche gli imperiali intestini — aborriscono dal vuoto.

La pattuglia nemica, colta in tale crisma gastronomico, non è a dire se ben intontita, con singolare presenza di spirito, automaticamente alzò le mani, in religioso silenzio.

Fu un attimo. Aristodemo, vero detective poliziesco (da giovane era stato istitutore di collegio) ordinò:

— Taschen-messer! — buona precauzione di guerra.

Il caffè? Fu diviso cavallerescamente tra le risa degli uni e il corruccio degli altri.

Poi dietro-front!

Ormai potevano ritornare, anzi dovevano per portare al sicuro il... bottino.

Principiava l'alba.

Alla sentinella italiana che, ridendo sotto i baffi, lanciò il rituale « chi va là? » il caporale Degano, raggiante, poté rispondere: « Italia e... Austria! »

Il sole strizzò di tra le nubi; attraverso il scenario funebre de la zona morta, celeste, pacifico, ideale rifuse l'arcobaleno... e gli uomini più ferocemente di mai si slanciarono nella ridda sanguinosa.

Poi le nubi si squarciarono e in un sereno indicibilmente opalino il sole risplendette fulgidissimo su le sciagure umane...

ROBERTO MERLUZI.

La vita della nostra Associazione

L'ATTIVITA' DELLA SEZIONE DI TRIESTE.

In questi ultimi tempi la città ha veduto passare per le sue vie la salma gloriosa di Bernardo Benussi volontario irredento caduto sul S. Michele, che la famiglia aveva ottenuto di poter trasportare nella propria tomba a Trieste.

La Sezione di Trieste dell'A.N.A. intervenne con una larga rappresentanza ai funerali.

Intervene pure alla cerimonia inaugurativa di una lapide ai fratelli Nordio, triestini, caduti sul Carso. La lapide porta la seguente iscrizione: *Dei nomi gloriosi — di Fabio e Aurelio — Nordio — caduti per il nostro riscatto — si fregia per il voto del Comune — questo Ricreatorio.*

Essa è stata scoperta appunto in un Ricreatorio comunale, intitolato al nome dei due eroici fratelli, di cui uno era d'artiglieria da montagna.

Il cav. Alberto Zanutti, assieme al gruppo del Consiglio Direttivo della Sezione intervenne a queste cerimonie, come pure ai funerali di uno dei più vecchi volontari ex-irredenti, che cinquantenne aveva partecipato alla guerra: Vittorio Belluschi.

L'attività della Sezione che si è ristretta in questi mesi passati, ad un contatto fra commilitoni ed alla partecipazione a queste meste cerimonie, oggi sta per rinnovarsi e prossimamente concretterà il programma per l'inaugurazione del gagliardetto.

CAMERATISMO.

In occasione del carnevale ambrosiano un numeroso gruppo di soci di Milano, abbandonando il chiasso cittadino si è portato nella bellissima regione di Clavières, al confine verso la Francia, dove neve abbondante offre ottimi campi per gli sports invernali. La gita meglio non poteva riuscire. Proprio in quei giorni il glo-

rioso Battaglione Exilles, il vecchio reparto che vanta la gloria del Montenero, chiudevà colà il ciclo delle sue escursioni invernali.

Il tradizionale cameratismo alpino unì ufficiali e soldati al gruppo dei soci dell'A.N.A. promovendo nuove amicizie e rinsaldando le vecchie con i ricordi del tempo passato. La riunione culminò in un banchetto dove l'allegria ed il più sano cameratismo regnarono ancora una volta.

Presenziarono il col. Faracovi, comandante il 3.º Alpini, il ten. col. Vigoni dell'Artiglieria da Montagna, ed il magg. Varetto comandante il Battaglione Exilles assieme a tutti gli ufficiali del Battaglione stesso.

IL NUOVO CONSIGLIO DELLA SEZIONE CANEVESANA.

L'assemblea generale ordinaria dei Soci tenutasi in Ivrea il 9 Febbraio u.s. ha chiamato a far parte del Consiglio Direttivo Sezionale il Colonnello Pietra cav. uff. Giovanni, *presidente*; Chiaretta geom. Attilio, *vice-presidente*; cap. Grosso Pietro, cap. Gastaldi Francesco, Crimella Pietro, Villa Emilio, Molinaro Domenico, Rosa Giuseppe, Bordet Cesare e Pugliese geom. Guido, *consiglieri*.

Il Consiglio Direttivo ha riconfermato in carica il segretario Bordet ed ha eletto cassiere Molinaro.

ANCHE A VALSTAGNA.

si è costituita una Sezione della nostra Associazione. Il 4 Febbraio scorso oltre cinquanta ex-Alpini si sono riuniti sotto la presidenza del consocio Vialeto, il quale ha loro illustrato gli scopi, i vantaggi e lo spirito delle manifestazioni dell'A. N. A. L'Assemblea ha quindi dichiarato costituita la nuova Sezione e, approvato il Regolamento Sezionale, passò all'elezione delle cariche sociali col seguente risultato: *presidente* Vialeto Mario; *vice-presidente*, Vetteri Gio. Buono; *segretario*, sig. Narciso; *consiglieri*: Mocellini Marco, Pontarolo Bortolo, Cavalli Girolamo e Moro Antonio.

Alla nuova Sezione tutta l'A.N.A. invia il suo grido augurale!

LA VEGLIA VERDE A PAVIA.

Riuscitissima! Ecco quanto si può dire, riassumendo al minimo, della veglia che gli scarponi pavesi hanno organizzata al Fraschini, trasformato, per l'occasione, in un pianoro nevoso d'alta montagna, ove ad intervalli imperversavano le furie degli elementi meteorologici e quelle dei commenti musicali.

Si notavano, fra le ricche toilettes ed i numerosi fraks, belli ed indovinati costumi alpini. Le improvvisate montane vestivano con elegante disinvoltura gli originali ed autentici costumi delle vallate, recando, coi cavalieri in maglione da sciato, una nota schietta alpina. Ammiratissimi quelli della Valsesia, Valle Anzasca e Cortina d'Ampezzo; molto apprezzato un gruppo di tirolesi per i costumi maschili e per le danze caratteristiche.

Ottima impressione ha suscitato in tutti gli intervenuti una nevicata durante le danze, con magnifici effetti di luce: non meno effetto fecero i cori alpini eseguiti da un simpatico gruppo di studenti scarponi col concorso di alcune graziose signorine.

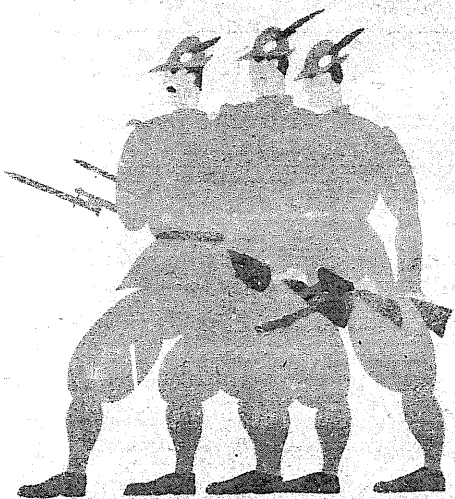
Il magnifico successo riportato ha permesso agli organizzatori d'invitare alla Commissione pel Rifugio di Val Contrin una prima offerta di lire 1.000. Bravi Alpini! Date danaro per la vostra Casa!

I nostri lutti

Ci viene comunicata la morte del consocio Chemello Oltino consigliere della nostra Sezione di Breganze. Alla famiglia le nostre vive condoglianze.

VINCENZO ARAGOZZINI - FOTOGRAFO -

MILANO - GALLERIA DE CRISTOFORIS - MILANO



I VERDI

CINQUANT'ANNI DI STORIA ALPINA
1872-1922

SECONDA EDIZIONE

EDITORI ALFIERI & LACROIX ROMA

ALPINI! richiedete tutti questo volume alla Segreteria dell'A.N.A. mandando L. 15 più ... le spese postali. ...

VILLA Cav. Rag. VINCENZO

MILANO

Via Crocefisso, 14 - Telef. 12.484

Champagne - Liquori esteri e nazionali

... Vini da pasto e di lusso ...

Specialità in pasta di Napoli in cassette

... da Kg. 25 originali ...

Per Milano servizio a domicilio,

Sconto speciale ai soci dell'A.N.A.

LANZO D'INTElVI

m. 790 s. l. m.

Soggiorno estivo ideale Giugno-Settembre
Nell'inverno meta preferita degli skiatori
(a 3 ore da Milano)

HOTEL LANZO

30 letti - salone per banchetti - buona cucina e vini per scarponi - Comfort

Prop. EMILIO SPAZZI
Socio dell'A.N.A.

A. CABIATI & ING. W. BRANDT

MACCHINE AGRICOLE

Studio: Corso Venezia, 17
Telefono 76-17

- MILANO - Magazzini: Via Chavez. 3

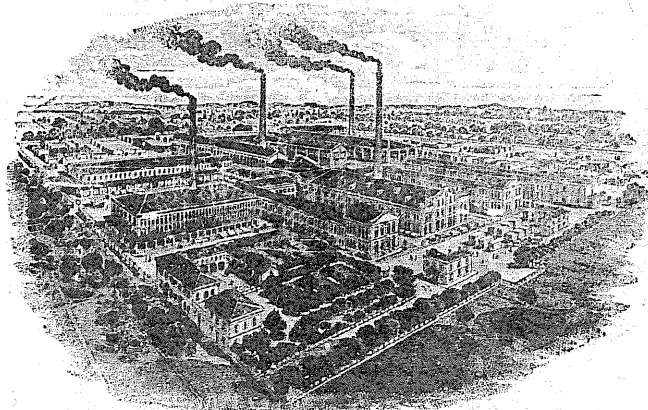
ESCURSIONISTI! *Volete rievocare le vostre gite?*

Usate:

CARTE e LASTRE

Gevaert

Società Anonima CANDIANI - ELLENA - Laterizi
(TEGOLE MARSIGLIESI - MATTONI FORATI)



MILANO - Via S. Vincenzino, 14

Cav. LEANDRO ZAMBONI

Fabbrica Seteria

Studio: MILANO - Via M. Pagano, 19
Telefono N. 10-781

Stabilimento: APPIANO (Como)
Via Carmelo

Sconto ai soci dell'A. N. A.
e Cooperative Combattenti

FIGLI DI

LUIGI CAPE

MILANO - Viale Genova, 34
Telef. 30-035

Produzione e commercio materiali
per costruzioni edili - Pavimenti in
piastrelle cemento d'ogni genere.

CAPIETTI & RATTAZZI

Pellami
per guanti e calzature

MILANO

N. 3 - Corso Vittoria - N. 3

Sconto ai soci dell'A. N. A.

COPIALETTERE NITIDISSIMI E SENZA MACCHIE

hanno le aziende che, abolite le
tele gommate, adoperano il
DRAPPO COPIALETTERE
"ITALO",

Ditta A. BASILE

Via Eustacchi, 45 - MILANO

*Alpini! Procurate
abbonati all'ALPINO*

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore TONICO

RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA



ALPINI!! i migliori panettoni e dolci, i più fini vini di bottiglia e liquori, li troverete dal Consocio
Pirovano Angelo proprietario della:

PASTICCERIA - BOTTIGLIERIA MARGHERITA
MILANO - Foro Bonaparte N. 7 (di fronte al Teatro Dal Verme) Telef. 12-788 - MILANO